

## BILANCIO D'ESERCIZIO

### Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2018

In data 28/10/2019 si è riunito presso la sede della AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA PISANA

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2018.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Prof. Silvio Bianchi Martini - Presidente

Dr.ssa Nunziata Lo Pizzo - Componente

Prof. Roberto Verona - Componente

Dott. Fabio Scoyni - Componente

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 729

del 07/10/2019, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 17/10/2019

con nota prot. n. 54767 del 17/10/2019 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia un utile di € 363.739,00 con un decremento

rispetto all'esercizio precedente di € 8.002.046,15, pari al 95,65 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2018, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

<b>Stato Patrimoniale</b>	<b>Bilancio di esercizio (2017)</b>	<b>Bilancio d'esercizio 2018</b>	<b>Differenza</b>
Immobilizzazioni	€ 296.698.641,50	€ 290.134.262,29	€ -6.564.379,21
Attivo circolante	€ 625.647.836,39	€ 686.193.957,71	€ 60.546.121,32
Ratei e risconti	€ 47.122,49	€ 188.583,70	€ 141.461,21
<b>Totale attivo</b>	<b>€ 922.393.600,38</b>	<b>€ 976.516.803,70</b>	<b>€ 54.123.203,32</b>
Patrimonio netto	€ 220.972.024,99	€ 219.414.325,33	€ -1.557.699,66
Fondi	€ 29.528.573,17	€ 27.896.294,19	€ -1.632.278,98
T.F.R.	€ 227.300,96	€ 238.991,53	€ 11.690,57
Debiti	€ 671.626.871,55	€ 728.844.140,13	€ 57.217.268,58
Ratei e risconti	€ 38.829,71	€ 123.052,52	€ 84.222,81
<b>Totale passivo</b>	<b>€ 922.393.600,38</b>	<b>€ 976.516.803,70</b>	<b>€ 54.123.203,32</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>€ 16.997.599,10</b>	<b>€ 7.819.492,17</b>	<b>€ -9.178.106,93</b>

<b>Conto economico</b>	<b>Bilancio di esercizio ( 2017 )</b>	<b>Bilancio di esercizio 2018</b>	<b>Differenza</b>
Valore della produzione	€ 556.655.936,32	€ 561.404.359,00	€ 4.748.422,68
Costo della produzione	€ 528.224.969,00	€ 542.259.906,00	€ 14.034.937,00
<b>Differenza</b>	<b>€ 28.430.967,32</b>	<b>€ 19.144.453,00</b>	<b>€ -9.286.514,32</b>
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -2.809.004,00	€ -2.868.492,42	€ -59.488,42
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ -13.705,60	€ 0,00	€ 13.705,60
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ -1.604.923,38	€ 176.697,93	€ 1.781.621,31
Risultato prima delle imposte +/-	€ 24.003.334,34	€ 16.452.658,51	€ -7.550.675,83
Imposte dell'esercizio	€ 15.637.548,05	€ 16.088.919,51	€ 451.371,46
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio +/-</b>	<b>€ 8.365.786,29</b>	<b>€ 363.739,00</b>	<b>€ -8.002.047,29</b>

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2018 e relativo bilancio d'esercizio:

<b>Conto economico</b>	<b>Bilancio di previsione ( 2018 )</b>	<b>Bilancio di esercizio 2018</b>	<b>Differenza</b>
Valore della produzione	€ 541.314.000,00	€ 561.404.359,00	€ 20.090.359,00
Costo della produzione	€ 521.603.000,00	€ 542.259.906,00	€ 20.656.906,00
<b>Differenza</b>	€ 19.711.000,00	€ 19.144.453,00	€ -566.547,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -3.181.000,00	€ -2.868.492,42	€ 312.507,58
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ -246.000,00	€ 176.697,93	€ 422.697,93
Risultato prima delle imposte +/-	€ 16.284.000,00	€ 16.452.658,51	€ 168.658,51
Imposte dell'esercizio	€ 16.284.000,00	€ 16.088.919,51	€ -195.080,49
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio +/-</b>	€ 0,00	€ 363.739,00	€ 363.739,00

<b>Patrimonio netto</b>	<b>€ 219.414.325,33</b>
Fondo di dotazione	€ 0,00
Finanziamenti per investimenti	€ 258.084.435,67
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 275.578,19
Contributi per ripiani perdite	€ 0,00
Riserve di rivalutazione	€ 0,00
Altre riserve	€ 44.098,13
Utili (perdite) portati a nuovo	€ -39.353.525,66
Utile (perdita) d'esercizio	€ 363.739,00

L'utile di € 363.739,00

<input checked="" type="checkbox"/> 2)	Non riduce	in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;
--	------------	---

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

In data 15/07/2019 con Deliberazione GRT n° 928 "Assegnazione finale delle risorse finanziarie alle Aziende ed Enti del SSR di competenza dell'esercizio 2018" è stata approvata l'assegnazione finale delle risorse finanziarie provenienti dal Fondo Sanitario Nazionale e di ulteriori risorse extra-fondo sanitario, ai fini della chiusura dei Bilanci di esercizio 2018. Per l'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana, l'ulteriore importo assegnato oltre le assegnazioni iniziali e intermedie, è stato pari a euro 12.644.843,01. Con tale delibera, inoltre, sono stati indicati gli importi afferenti la mobilità sanitaria in compensazione attiva e passiva da contabilizzare in bilancio.

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

## **Immobilizzazioni**

### **Immateriali**

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

Si precisa che nel bilancio chiuso al 31/12/2018 non sono presenti costi di impianto e ampliamento, né sono presenti costi di ricerca e sviluppo capitalizzati nell'esercizio.

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo con il consenso del Collegio sindacale.

### **Materiali**

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

Il Collegio, nell'ambito delle immobilizzazioni materiali, ha selezionato alcune schede dei cespiti relative ad attrezzature sanitarie ed altre immobilizzazioni per la verifica dell'imputazione a conto economico degli ammortamenti e delle relative sterilizzazioni. Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico nella voce "valore della produzione" delle quote di contributi contabilizzate per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (c.d. metodo della "sterilizzazione"). Il Collegio ha inoltre verificato che i beni acquisiti con mutuo non siano stati oggetto di sterilizzazione.

Le sopraccitate verifiche sono state effettuate su base campionaria.

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

### **Finanziarie**

#### **Altri titoli**

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

### **Rimanenze**

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

La frase "sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato" prevista come automatismo dal portale P.I.S.A. non corrisponde a quanto vuole esprimere il Collegio. Le rimanenze sono state valutate al costo medio ponderato. Non risultano effettuate svalutazioni di rimanenze obsolete od a lento rigiro.

### **Crediti**

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

*(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)*

Il Collegio ha effettuato la circolarizzazione dei crediti su base campionaria e procedure conseguenti per verificare l'esistenza dei crediti.

Si rinvia alle tabelle dalla n.16 alla n.24 della nota integrativa.

Si precisa che sono stati mantenuti, per il calcolo del fondo svalutazione crediti, gli stessi criteri dell'anno precedente, secondo le indicazioni contenute nel D.D. n. 6068 del 17/04/2019

### **Disponibilità liquide**

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

E' stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

### **Ratei e risconti**

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

*(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2018.)*

Non sono presenti fra i ratei passivi i costi delle degenze in corso presso altre strutture alla data del 31/12/2018.

### **Trattamento di fine rapporto**

#### Fondo premi di operosità medici SUMAI:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

#### Tfr:

l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

### **Fondi per rischi e oneri**

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

Il Collegio precisa che a seguito della documentazione fornita con Nota del 06/09/2019 preso atto dei chiarimenti forniti con la nota suddetta, ai sensi del Dlgs. 118/2011 art.29 lettera g), ha attestato con verbale n. 19 del 19/09/2019 il rispetto degli adempimenti necessari ai fini dell'iscrizione nel Bilancio d'Esercizio 2016 dei Fondi Rischi ed Oneri.

### **Debiti**

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

*(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)*

Il Collegio ha effettuato la circolarizzazione dei debiti su base campionaria e procedure conseguenti per verificare l'esistenza dei debiti.

Si rinvia al riguardo alle tabelle dalla n. 42 alla n. 46.

Il Collegio ha rilevato che l'Azienda "mediamente" non rispetta i termini prescritti dalla vigente normativa per il pagamento dei fornitori. L'Azienda ha allegato alla relazione del Direttore Generale l'attestazione sui tempi di pagamento ai sensi dell'art. 41 comma 4 D.L. 66/2014 dettagliando alcune azioni da adottare per migliorare i tempi di pagamento.

*(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)*

I debiti verso i fornitori di beni e servizi ammontano al 31/12/2018 a 68.779.918€, di cui 860.331€ riferiti all'anno 2017 e 2.123.025€ riferiti all'anno 2016 e precedenti.

Il Collegio rileva, a seguito di specifiche formali risposte fornite dall'azienda, che i motivi del ritardo dei pagamenti per classi omogenee nonché si forniscono le motivazioni dell'anzianità dei debiti riportati nella tabella 43 della Nota Integrativa.

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

Il Collegio, a seguito di specifiche formali risposte fornite dall'azienda, rileva la composizione dei debiti residui verso fornitori al 31/12/2018, in base alla loro anzianità.

L'importo dei debiti verso i fornitori al 31/12/2018 con anzianità oltre l'anno è così composto:

- anno 2017 euro 860.331
- anno 2016 euro 546.493
- anno 2015 euro 167.846
- anni 2014 e precedenti 1.408.686

### Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	
Beni in comodato	
Depositi cauzionali	
Garanzie prestate	
Garanzie ricevute	
Beni in contenzioso	
Altri impegni assunti	
Altri conti d'ordine	€ 7.819.492,17

(Eventuali annotazioni)

### Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:  
(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ired)

I.R.E.S. e I.R.A.P.

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 15.633.042,58
I.R.E.S.	€ 455.876,93

## Costo del personale

<b>Personale ruolo sanitario</b>	€ 184.963.026,63
Dirigenza	€ 82.430.654,00
Comparto	€ 102.532.372,63
<b>Personale ruolo professionale</b>	€ 655.383,29
Dirigenza	€ 655.020,46
Comparto	€ 362,83
<b>Personale ruolo tecnico</b>	€ 27.675.125,68
Dirigenza	
Comparto	€ 27.675.125,68
<b>Personale ruolo amministrativo</b>	€ 12.217.049,92
Dirigenza	€ 1.202.289,00
Comparto	€ 11.014.760,92
<b>Totale generale</b>	€ 225.510.585,52

### Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

Il Collegio rileva, a seguito di specifiche formali risposte fornite dall'azienda, che la stessa non ha effettuato accantonamenti per ferie non godute.

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

Il Collegio rileva, a seguito di specifiche formali risposte fornite dall'azienda, che come si rileva anche dalla tabella relativa alle teste inserita nella Nota Integrativa al Bilancio 2018 non è presente variazione quantitativa del personale dipendente in servizio al 31.12.2018, rispetto al 31.12.2017 (pur essendo cambiata la composizione interna.) Con delibere del Commissario n. 502 del 25.09.2018 e n. 542 del 09.10.2018, questa Azienda ha adottato il Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale 2018-2020 e si precisa che nel corso dell'anno non sono avvenute modifiche della dotazione organica a seguito di procedure concorsuali interne stabilite da contratto.

- Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:

Il Collegio rileva, a seguito di specifiche formali risposte fornite dall'azienda, che la stessa non ha fatto ricorso a consulenze per sopperire alla carenza di personale ma principalmente per supportare specifiche progettualità precisandone le motivazioni

- Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:

Il Collegio, a seguito di specifiche formali risposte fornite dall'azienda, rileva quanto segue: come previsto dal citato Decreto Legge n. 95 del 6 luglio 2012, art. 5 comma 8, convertito poi in Legge n.135/2012 che dispone "omissis 8. le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, ....sono obbligatoriamente fruiti e non danno luogo in nessun caso alla

corresponsione di trattamenti economici sostitutivi. La presente disposizione si applica anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro per mobilità, dimissioni, risoluzione, pensionamento e raggiungimento del limite di età. Eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli cessano di avere applicazione a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto. La violazione della presente disposizione, oltre a comportare il recupero delle somme indebitamente erogate, è fonte di responsabilità disciplinare e amministrativa per il dirigente responsabile." Successivamente tale normativa, vista la sua significativa incidenza riduttiva, ha visto l'intervento del Dipartimento della Funzione Pubblica, con nota n° 400033 del 8/10/2012, successivamente poi anche condivisa dal Ministero dell'Economia con nota n° 94806 del 9/11/2012, la quale ha fornito alcuni chiarimenti circa le corrette modalità di applicazione di questa nuova disciplina legislativa, prevedendo solo due tassative deroghe relative alle sotto riportate fattispecie:

- interruzione improvvisa del rapporto di lavoro a causa di decesso del dipendente;
- dispensa dal servizio per inidoneità assoluta e permanente.

Pertanto, stante le sopra citate disposizioni normative, l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Pisana ha corrisposto il trattamento economico sostitutivo relativo alla mancata fruizione delle ferie solo nei casi previsti dalla norma in vigore e sopra evidenziati.

*- Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:*

Il Collegio rileva, a seguito di specifiche formali risposte fornite dall'azienda, che non vi sono stati ritardi nel versamento di contributi assistenziali e previdenziali.

*- Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:*

Il Collegio rileva, a seguito di specifiche formali risposte fornite dall'azienda, che nell'anno 2018 hanno superato il limite delle 250 ore 16 persone; per 10 di queste lo straordinario è dovuto anche alla reperibilità per trapianto di fegato.

*- Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:*

Sono stati inseriti accantonamenti per il rinnovo della dirigenza, come indicato nella DGRT n° 928 del 15/07/2019 , per €, 2.887.090,34

*- Altre problematiche:*

**Mobilità passiva**

Importo	€ 753.666,00
---------	--------------

Il valore sopra indicato si riferisce alla mobilità passiva a compensazione per organi e tessuti per trapianti come desumibile dalla DGRT 928/2019

**Farmaceutica**

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 59.291.694,00 che risulta essere non in linea

con il dato regionale nonché nazionale, mostra un incremento rispetto all'esercizio precedente.

Sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

**Convenzioni esterne**

Importo	€ 0,00
---------	--------

### Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	€ 195.549.939,00
---------	------------------

Il valore indicato si riferisce al costo di acquisto per beni e servizi ed è così composto:

- acquisti di beni sanitari (escluso farmaceutica) per 101.147.736€,
- acquisti di beni non sanitari per 1.888.155€,
- acquisto di servizi sanitari (esclusa mobilità passiva in compensazione) per 51.491.843€,
- acquisto di servizi non sanitari per 41.022.205€.

Il Collegio rileva, a seguito di specifiche formali risposte fornite dall'azienda, quanto segue:

La variazione dei costi dei beni sanitari pari 4,5€ mln.

- Dispositivi medici diagnostici in vitro (IVD) la spesa per l'anno 2018 è stata di €18.556.439 rispetto ad una spesa sostenuta nel 2017 di € 18.375.000,00 con scostamento pari a € 181.439. Tale incremento è stato principalmente determinato dall'aumento delle attività e conseguente spesa di € 111.000 per il test "quantiferon", in relazione all'utilizzo del test per la Medicina Preventiva (studenti afferenti da tutta l'Area Vasta) e dall'incremento delle analisi di mutazioni rilevate su tessuto utili per il follow-up del paziente la cui spesa ulteriore è di € 130.000

- Dispositivi medici "di seguito le principali categorie di DM che hanno determinato l'incremento di spesa 2018 vs 2017, CND P – DM protesici impiantabili e DM per osteosintesi, aumentata di + € 310.173 (valvole aortiche transcateretere TAVI ed endoprotesi vascolari e cardiache).

CND C – DM per apparato cardiocircolatorio, aumentata di + € 1.413.716 (soprattutto dispositivi per angiografia ed emodinamica e cateteri venosi periferici e dispositivi per elettrofisiologia cardiaca e mappaggio e per ablazione di foci aritmogeni).

CND L – Strumentario chirurgico pluriuso o riutilizzabile, aumentata di + € 503.413 (DM dedicati ai sistemi per chirurgia robotica)

CND Z – Apparecchiature e relativi accessori, aumentata di + € 407.231 (sistema Endotics per colonscopia robotica e attribuzione al CE dei DM del sistema LiverAssist per la perfusione normotermica del fegato a fine trapianto, precedentemente attribuito al CE della S.D. Programmazione ed Approvvigionamento Tecnologie Sanitarie).

In riferimento a quanto appena evidenziato per il sistema LiverAssist, si fa presente che nel corso dell'anno 2018, sono stati attribuiti al CE dei dispositivi medici alcuni prodotti precedentemente gestiti da altre strutture aziendali e quindi attribuiti a CE differenti (azoto liquido criogenico; alcune tipologie di terreni per procreazione assistita; talco deasbestato; tessuto non tessuto sterile a supporto del tessuto tecnico riutilizzabile – TTR; TNT non sterile; DM per incontinenza; posizionatori paziente per sala operatoria), che hanno contribuito a determinare l'incremento di spesa rispetto al precedente anno per un importo pari a + € 300.694.

- Consulenze sanitarie da privato e Lavoro Interinale l'incremento relativo alle consulenze sanitarie da privato - articolo 55, comma 2, CCNL 8 giugno 2000 (cod. BA1390) è dovuto all'aumento del numero di progetti. L'incremento relativo alle collaborazioni coordinate e continuative sanitarie e sociosanitarie da privato è dovuto all'implementazione dei Progetti Ministeriali, Regionali e Europei peraltro tutti finanziati.

- L'incremento relativo al Lavoro interinale è dovuto all'aumento delle tipologie straordinarie che giustificano il ricorso a tale istituto

- Per quanto riguarda la spesa relativa ai farmaci l'aumento è da ricondurre principalmente all'incremento della spesa per farmaci innovativi antitumorali e immunosoppressori e per l'acquisto di farmaci a seguito di finanziamento del fondo AIFA 5% ai sensi della legge 326/2003 in base ad espressa autorizzazione AIFA.

### Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 21.200.412,48
Immateriali (A)	€ 246.672,43
Materiali (B)	€ 20.953.740,05

Eventuali annotazioni

#### Proventi e oneri finanziari

Importo	€ -2.868.492,42
Proventi	€ 2.276,79
Oneri	€ 2.870.769,21

Eventuali annotazioni

#### Proventi e oneri straordinari

Importo	€ 176.698,00
Proventi	€ 6.567.349,00
Oneri	€ 6.390.651,00

Eventuali annotazioni

I proventi straordinari sono rappresentate principalmente da:

- Sopravvenienze attive relative all'acquisto di beni e servizi sanitari e non sanitari per 2.520.698€,
- Gestione diretta del rischio clinico 2.478.323€
- Contributi RT riferiti ad anni precedenti ma non assegnati per 500.000€,

Gli oneri straordinari più significativi sono relativi a:

- Personale dipendente per 815.290€,
- All'acquisto di beni e servizi, anche sanitari, per 1.135.049€
- Risarcimenti per gestione diretta rischio clinico erogati nell'anno 2018 per 3.715.403€,
- Chiusura crediti verso la Regione Toscana per il finanziamento di contributi in conto esercizio per 102.225€.

#### Ricavi

La Regione Toscana ha assegnato contributi di Fondo Sanitario Indistinto, per 108.278.499€ con le seguenti delibere;

- DGRT n. 81 del 29/01/2018 Assegnazione iniziale del Fondo Sanitario Regionale indistinto per l'anno 2018 alle Aziende ed agli Enti del Servizio Sanitario Regionale" di euro 107.370535,00;
- DGRT n. 1389 del 10/12/2018 "Assegnazione intermedia 2018 alle Aziende Sanitarie della Toscana." di euro 347.640,00;
- DD 2236 del 15/02/2018 "DGR 1367/2017 - Impegno risorse per l'anno 2018 a favore delle Aziende Sanitarie toscane per la promozione di azioni innovative nell'ambito dei percorsi trapiantologici e delle gravi insufficienze d'organo" di euro 530.324,00.
- DD 2945 del 27/02/2018 "DGR 1505/17: Liquidazione alle Aziende Sanitarie del finanziamento dei corsi per OSS e formazione complementare per OSS anno formativo 2017/18" di euro 30.000,00.

Gli altri ricavi sono rappresentati da:

- Altri contributi in conto esercizio, da enti pubblici (compresa la Regione Toscana) e privati, per € 6.547.244,
- Utilizzo fondi quote inutilizzate contributi vincolati esercizi precedenti per 1.932.239€,
- Ricavi da prestazioni sanitarie e sociosanitarie a rilevanza sanitaria per 384.592.637€,
- Concorsi recuperi e rimborsi per 29.144.017€,
- Compartecipazione alla spesa sanitaria per prestazioni sanitarie per 11.205.770€,
- Quota contributi assegnata all'esercizio per 12.744.080€,
- Altri ricavi e proventi per 7.128.643€.

### Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

### Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economale, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli (C.E./S.P/C.P./L.A.) Il modello C.P. (Costo dei Presidi a gestione diretta) non risulta essere di competenza dell'azienda

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria	Tipologia
Oss:	

## Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	€ 896.597,00
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	€ 0,00
Accreditate	€ 0,00
Altro contenzioso	€ 1.474.382,00

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico possono

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

Da pagina 72 a pagina 77 della Nota Integrativa del Bilancio chiuso al 31/12/2018 sono illustrati i criteri utilizzati per la determinazione per l'entità dei suddetti fondi in accantonamento.

### Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:

Il collegio informa di non aver ricevuto denunce

- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.
- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole

al documento contabile esaminato.

### Osservazioni

Il Collegio ha verificato che la relazione sulla gestione contenga il modello L.A. (Livelli di Assistenza) (cfr. pag.150-156 Nota integrativa) e l'analisi dei costi per i livelli essenziali di assistenza.

Il Collegio ha verificato che la spesa del personale rispetta i limiti di legge.

Il Collegio nell'attestare la presenza della dichiarazione ai sensi dell' art.41 del D.L. n.66 del 2014, comprensiva delle azioni da attuare per il rispetto dei tempi di pagamento, invita l'Azienda a provvedere al pagamento dei debiti verso i fornitori con tempestività e nei termini previsti dalle norme vigenti in materia anche al fine di evitare aggravii di costi per il pagamento di interessi passivi ai sensi del D.Lgs. n.231/02 ed eventuali altri oneri aggiuntivi.

Il Collegio, pur senza evidenziare alcun rilievo, richiama l'attenzione al paragrafo "altre informazioni relative ai debiti" di cui a pag. 85 della nota integrativa con particolare riferimento ai debiti verso dipendenti e verso istituti previdenziali di cui a pag. 86 della nota integrativa dove è precisato che l'AOUP ai fini della determinazione del debito per ferie maturate e non godute iscritto nel bilancio 2018, ha tenuto conto delle disposizioni normative introdotte dall'art.5 D.L.95/2012, convertito con L.135/2012, delle conseguenti azioni poste in essere dalla Direzione per la programmazione delle ferie stesse in modo che ne sia consentita la fruizione nell'esercizio di maturazione e che il sorgere delle passività è sostanzialmente riferibile a quelle circostanze in cui si chiude il rapporto di lavoro in modo non prevedibile e comunque con carattere di eccezionalità.

Il Collegio rileva che, con riferimento al costo della farmaceutica, l'istituzione del super ticket è stato introdotto negli anni precedenti ed è tutt'ora vigente.

Il Collegio informa che ha scambiato periodicamente informazioni con la Società di Revisione PWC (che svolge la revisione "volontaria" a seguito di specifico orientamento della Regione Toscana).

In fase di completamento dell'analisi, effettuata sui conti del 2018, è stata fornita al Collegio la nota esplicativa n. 56667 del 25.10.2019.